

Info COVID-19



helpline

079 131 98 45

La paura non è una vergogna. Chiama. Collabora con noi. Rimani a casa. Per continuare a sorridere, non ridere di tutto ciò.

Messaggio del Sindaco

Care concittadine, cari concittadini.

il momento che stiamo vivendo è particolarmente difficile per tutti. Se solo un mese fa avessimo pensato di assistere a una situazione simile, con scuole, bar, ristoranti e attività commerciali chiusi, non ci sarebbe apparso possibile. Eppure oggi è così. Viviamo una situazione surreale che dobbiamo essere coscienti ci accompagnerà per le prossime settimane, forse mesi. Dobbiamo perciò essere pronti a convivere con questa situazione e abituarci ad essa. Perché la vita, seppur modificando le nostre abitudini, deve continuare.

Il Consiglio di Stato e lo Stato Maggiore Cantonale di Condotta (SMCC) hanno radunato tutti i Sindaci del Cantone, sabato scorso presso il Centro di formazione della Protezione Civile a Rivera. Sono state date parecchie informazioni importanti e altrettante raccomandazioni, che il Municipio di Morcote ha già iniziato ad attuare. Ci tengo, a nome del Municipio e della Cancelleria comunale, a fornirvi una sintesi di queste informazioni, in modo che possiate prendere seriamente coscienza della situazione senza però scivolare in allarmismi eccessivi, così da potervi anche tranquillizzare.

Lo stato di necessità, decretato su tutto il territorio cantonale, permette alle Autorità di agire anche in deroga alle leggi vigenti. Si possono quindi dismettere alcuni servizi ritenuti non essenziali e assumerne altri, nuovi, ritenuti ora necessari e urgenti. Il flusso di informazioni deve essere garantito. I Sindaci sono considerati canali privilegiati per garantire il flusso di informazioni fra lo SMCC e i Comuni e garantire così la condotta. Tutte le Autorità (e i membri delle stesse) devono attenersi scrupolosamente a queste disposizioni e nell'interesse della collettività il tutto deve essere eseguito con ordine e disciplina.

Ai Comuni viene affidato un ruolo istituzionale di fondamentale importanza, in quanto le Autorità comunali sono a stretto contatto con la popolazione. A loro viene chiesto di monitorare attentamente la situazione e il comportamento della popolazione. Agire e intervenire anche preventivamente per offrire tutta una serie di nuovi servizi, pensati e attuati per fronteggiare questa difficile situazione.

TRANQUILLIZZARE: siamo coscienti che attualmente una buona parte della popolazione vive sentimenti di legittima paura. Soprattutto le persone più esposte (anziani, malati cronici, ecc.) vanno avvicinate con sensibilità e se del caso tranquillizzate. Le informazioni di base possono essere assunte dalla documentazione che i Comuni hanno ricevuto e dal sito del Cantone che è in continua evoluzione. L'invito con queste persone è di essere proattivi, ovvero dare noi stessi le informazioni, tranquillizzare ma non banalizzare.

RENDERE ATTENTI: purtroppo un'altra buona parte della popolazione non si è forse ancora resa conto della portata della situazione, che viene banalizzata. È nostro compito, in questa circostanza, rendere attenta questa parte della popolazione sui rischi che comportamenti inadeguati o finanche spavaldi comportano non solo per loro stessi ma per gli altri e per l'efficacia di tutte le misure che vengono prese per contenere la diffusione del virus.

VOLONTARIATO: i servizi di volontariato rivestono un ruolo di fondamentale importanza per l'attuazione delle misure affidate ai Comuni, ma vanno disciplinati, per evitare che con l'intento di voler far bene si peggiori la situazione e per evitare abusi (fenomeno dei cosiddetti "falsi nipoti"). In particolare è essenziale che, tramite volontari, alle persone invitate a rimanere a casa ma anche a altre persone in difficoltà (e fra le persone in difficoltà rientrano anche quelle che hanno semplicemente paura e non se la sentono di uscire), che si possa portare casa la spesa, medicinali ma anche altri beni di cui la popolazione ha bisogno. Il nostro Comune, lo sapete, si era già attivato in tal senso grazie a un gruppo spontaneo di cittadine e cittadini. Alla luce delle disposizioni ricevute dall'Autorità cantonale questo servizio è stato nel frattempo rivisto.

Per attuare tutte le misure, raccomandazioni e disposizioni ricevute dall'Autorità cantonale e federale e quelle che sicuramente riceveremo ancora, per poter garantire in primo luogo l'assistenza a tutte le cittadine e cittadini e la loro salute ma anche per assicurare

l'operatività del Municipio e dell'Amministrazione comunale, il Municipio di Morcote si è riunito in seduta straordinaria domenica pomeriggio e dando seguito a una mia proposta ha deciso di suddividere in due ambiti la gestione ordinaria da guella straordinaria. La gestione ordinaria è rimasta di competenza del Municipio che si è riorganizzato internamente per fronteggiare questa nuova situazione. La gestione straordinaria è stata per contro affidata a una cellula di crisi (task force coronavirus), istituita nella forma di una Commissione municipale ad hoc, composta dal sottoscritto, in qualità di Presidente, responsabile della condotta, della comunicazione e del contatti con le Autorità superiori e la popolazione; Stefano Fedele, Comandante di circondario e responsabile del Servizio degli affari militari del Dipartimento delle Istituzioni, con il ruolo di Vicepresidente della cellula di crisi e responsabile dei contatti con i servizi di soccorso e di protezione della popolazione; nonché Sandro Leoncini, medico dentista, che vanta una notevole esperienza di assistenza sanitaria in situazioni di crisi, con la funzione di responsabile sanitario. Un gruppo tecnico, di specialisti, riunito per garantire sostegno e appoggio alla cittadinanza e all'Amministrazione comunale. La cellula di crisi agisce autonomamente nell'attuare le disposizioni di principio decise dal Municipio, che viene costantemente tenuto informato. Le decisioni urgenti vengono prese dal sottoscritto, in qualità di Sindaco, sentito il parere della cellula di crisi, conformemente ai disposti dell'art. 118 cpv. 3 LOC. Alla cellula di crisi compete inoltre l'organizzazione e la gestione del servizio dei volontari. Il Comune di Morcote, tramite questo strumento, è dunque pronto per fronteggiare questa difficile situazione e offrire quindi alla cittadinanza tutti quei servizi, nuovi, che nessuno, solo poche settimane fa, si sarebbe mai immaginato di dover implementare, ma che ora occorre fare.

La cellula di crisi si è immediatamente riunita domenica sera subito dopo la sua costituzione, assieme al Segretario comunale che segue i lavori per garantire il flusso di informazioni con la Cancelleria comunale e la sua operatività. Quale prima misura è stato deciso di attivare un nuovo numero di telefono, che è attivo da subito in sostituzione di quello precedentemente trasmesso, gestito direttamente dalla Cancelleria comunale. II numero è attivo 7 giorni su 7, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00 e il sabato, la domenica e festivi dalle ore 10.00 alle ore 17.00. Il nuovo numero è 079 131 98 45. Chiamando questo numero si può accedere al servizio di volontariato, rispettivamente chiedere informazioni e rassicurazioni. L'operatore della cancelleria provvederà in seguito a mettervi in contatto con la persona giusta di cui avrete bisogno. Avere paura in questa situazione è legittimo e non bisogna avere vergogna di dirlo. Potete quindi rivolgervi a noi tramite questo nuovo numero di telefono, ricordandovi che per domande più specifiche inerenti il coronavirus e le sue conseguenze, ci sono le hotline messe a disposizione dal Cantone: hotline coronavirus 0800 144 144 e hotline attività commerciali 0840 117 112. Attenzione però: questi non sono servizi d'emergenza. Per urgenze continuano a rimanere validi il 144 (ambulanza), 118 (pompieri) e 117 (polizia).

Il servizio di volontariato è stato riorganizzato tenendo conto delle scrupolose direttive ricevute dall'Autorità cantonale e questo in quanto si è ritenuto opportuno, seguendo una raccomandazione dello SMCC, che sia il Comune ad organizzare in proprio questo servizio e ciò per questi motivi:

CONTROLLO: tramite la gestione e l'organizzazione del servizio di volontariato il Comune ha il controllo sullo stato della popolazione e le loro esigenze. Può monitorare l'eventuale aumento o diminuzione delle richieste, lo stato d'animo della popolazione. Intervenire rapidamente e preventivamente nel caso la situazione peggiori. La condotta è così garantita.

SICUREZZA: anzitutto è necessario garantire che i volontari non siano loro stessi vettori di diffusione dei virus. Il Comune deve quindi verificare l'idoneità dei volontari, a carattere generale (non ingaggiare, ad esempio, per mansioni a diretto contatto con la popolazione persone con età superiore ai 65 anni), e puntuale, monitorando costantemente lo stato di salute dei volontari e verificando che le misure di igiene vengano rispettate. Bisogna poi garantire la sicurezza degli stessi volontari, mettendo loro a disposizione il materiale di protezione necessario e dando le dovute istruzioni. In secondo luogo i volontari devono essere riconosciuti ufficialmente come tali e identificati, per evitare abusi di "mala fede" (classici "falsi nipoti") ma anche di "buona fede" (persone volenterose ma non organizzate, che non sono magari idonee o che non si sono sottoposte ai controlli sullo stato di salute).

AFFIDABILITÀ: la popolazione riveste fiducia su questo servizio, lo ritiene importante e deve perciò funzionare costantemente. Il Comune è garante che questo nuovo servizio comunale deve funzionare puntualmente e prende i necessari provvedimenti (incrementandolo o modificandolo). Il gruppo dei volontari deve essere ridotto al minimo indispensabile e ciò per assicurare la sua efficienza e sicurezza, ma si devono garantire i sostituti e le riserve.

Nella sua seduta di domenica la cellula di crisi ha poi formalizzato gli ulteriori seguenti provvedimenti per organizzare al meglio il servizio di volontariato. Tutti i volontari sono stati convocati per un orientamento la sera di martedì 17 marzo 2020 presso la Sala Maspoli, che è divenuta nel frattempo l'unico punto d'incontro comunale, con accresciute misure di sicurezza, così come raccomandato dallo SMCC e sono state date loro tutte le informazioni necessarie. Tutti i volontari, prima di prestare il loro servizio di aiuto alla popolazione, dovranno recarsi presso il punto di incontro dove verrà giornalmente verificato il loro stato di salute (misura della temperatura corporea) e dove verrà consegnato loro il materiale necessario per garantire la loro sicurezza e quella altrui (mascherine, liquido disinfettante, guanti, ecc.). Infine, a tutti i volontari verrà consegnata una tessera di legittimazione. Solo le persone iscritte, che hanno ricevuto la formazione di base necessaria e che possono garantire il rispetto della propria e dell'altrui sicurezza sanitaria sono autorizzate a svolgere il servizio di volontariato. Nel caso non conosciate personalmente il volontario, non esitate a chiedere loro di mostrarvi la tessera di riconoscimento e diffidate da chi dice di averla dimenticata.

Per gli anziani, le persone bisognose e in difficoltà sarà quindi possibile farsi recapitare la spesa a casa, così come i medicinali di cui si ha bisogno. All'occorrenza, per casi di comprovato bisogno, come per esempio per recarsi dal medico o dal dentista, viene organizzato un servizio di trasporto persone o di taxi. Il servizio per l'accudimento dei bambini della scuola elementare e della scuola dell'infanzia, qualora i genitori fossero impossibilitati a tenerli a casa per motivi professionali o altri motivi gravi, viene garantito dall'Istituto scolastico.

La cellula di crisi è comunque disponibile a valutare l'implementazione di ulteriori servizi. Per facilitare le operazioni di pagamento e per evitare l'utilizzo di denaro contante (ulteriore veicolo di diffusione del virus) i costi della spesa verranno anticipati dal Comune. L'utente riceverà per conoscenza lo scontrino della spesa e la Cancelleria provvederà ad emettere una fattura. Tutte le necessarie informazioni possono essere ottenute chiamando la hotline comunale (079 131 98 45).

Care concittadine e cari concittadini, la situazione non è facile e lo capiamo perfettamente. Il Municipio e la Cancelleria comunale, con il prezioso supporto delle cittadine e dei cittadini volontari si sono però mossi prontamente per fronteggiare al meglio questa epidemia, che stravolge il nostro modo di vivere. Ora dobbiamo abituarci a vivere per un po' in questo modo. Chiamando e chiedendo senza esitazione. Collaborando fra di noi, dove anche il semplice rimanere a casa vuol dire collaborare. Solo così, tutti assieme, riusciremo a superare questo difficile momento e tornare a incontrarci per strada, alle nostre manifestazioni o per il semplice aperitivo al bar, così come eravamo abituati a fare.

Il senso di comunità, di appartenenza emerge ancor più forte nelle situazioni difficili. Il Comune si è adattato alle circostanze e ha rapidamente implementato tutta una serie di nuovi servizi per attenuare il più possibile i disagi che accompagnano questo evento. Attenetevi per favore alle disposizioni che so essere particolarmente restrittive. Chiamate se avete bisogno anche di una semplice rassicurazione. E non offendetevi se saremo noi, con i nostri volontari, che ringrazio di tutto cuore per la loro straordinaria generosità, a chiamarvi per chiedere semplicemente se va tutto bene o se avete bisogno di qualcosa.

Solo con senso di responsabilità, individuale e collettiva, e con la solidarietà che ha già contraddistinto i primi giorni di questo nostro nuovo modo di essere, supereremo, tutti assieme, questo brutto momento.

Sono certo che ce la faremo.

Nicola Brivio, sindaco di Morcote



SOLO CHI HA QUESTA TESSERA



I volontari "entrano in servizio" presso il punto di incontro comunale, con accresciute misure di sicurezza.





Numeri utili coronavirus 19	
Hotline comunale	079 131 98 45
Hotline Cantone Ticino	0800 144 144
Hotline attività commerciali	0840 117 112
Cancelleria comunale	091 986 00 00
Polizia Ceresio Sud	091 994 24 65











Il virus non si scaccia col pensiero ma pensare bene ci aiuta ad affrontarlo meglio

Nel periodo critico che stiamo vivendo con l'epidemia da nuovo Coronavirus siamo tutti sollecitati anche da un punto di vista psicologico. Questa breve guida è come una borsa degli attrezzi, sta a ciascuno servirsene nel modo migliore pur ricordando che non sostituisce in alcun modo un aiuto specialistico; vuole invitare a riflettere e a dirigere meglio i propri pensieri, a orientare le emozioni ma anche a gestire i propri comportamenti.

Di fronte a una minaccia abbiamo paura. È normale, è una risposta appropriata, è perfino utile. La paura infatti è proprio la risorsa che abbiamo a disposizione per prevenire i pericoli. Ci segnala la loro presenza, ci attiva e permette di metterci in sicurezza o di chiedere aiuto.

La paura è un'emozione e come tale non è né buona né cattiva. In determinate circostanze però, troppa paura può bloccarci, può interferire con il nostro normale funzionamento, può farci fare cose sbagliate, cose che non ci fanno stare bene oppure che non sono necessarie. Se poi i pericoli che percepiamo diventano molti, se l'esposizione a questi pericoli dura molto tempo, allora la paura diventa troppa e finisce per diventare panico e davvero non è più utile. Non solo non ci protegge ma aumenta il nostro malessere.

Le cose che non conosciamo sono quelle che ci spaventano di più. La diffusione del Coronavirus fa parte di queste cose. Non abbiamo esperienza personale in merito sulla quale basarci per poterci orientare nella condotta perché questi fenomeni sono rari e, per la gran parte della popolazione, nuovi. Questa mancanza di esperienza ci fa cercare informazioni, a volte in maniera esagerata e senza verificarne le fonti con il risultato che, alla fine, non ne sappiamo di più anche se abbiamo letto molte cose, siamo più spaventati e perdiamo di vista l'oggettività. Le emozioni prendono il sopravvento e il nostro comportamento ne risente in negativo.

6 parole chiave nella borsa degli "attrezzi" psicologici

SoLidarízzare

Non siamo soli, questa esperienza ci offre la possibilità di sentirci tutti comunità, tutti sulla stessa barca. Per questo la cura delle relazioni è importante, pur nel rispetto delle norme vigenti di distanziamento e, se del caso, di isolamento. Mantenere i contatti, anche attraverso le possibilità

che offre la tecnologia, aiuta a stare meglio ma anche a sentirci meglio. Ci decentra un po', ci fa sentire reciprocamente responsabili nella solidarietà.

Non diffondere informazioni fuorvianti, aiutare le altre persone, a partire da chi ci sta vicino, a selezionare a loro volta quanto li raggiunge, creare reti soprattutto con chi riteniamo essere più solo, sono tutte cose che fanno parte di questa dimensione. Esercitare la solidarietà aumenta la serenità ed è contagiosa. Un contagio diverso da quello del Coronavirus, ma efficace nel combattere certi suoi effetti secondari che ha sullo stato d'animo delle persone e sul clima della collettività.

Contenere

Il panico è un cattivo consigliere. Comportamenti guidati dal panico rendono la vita più difficile a chi li attua e alla collettività. Non aiuta ad affrontare nel modo migliore i problemi, al contrario, la prospettiva del panico impedisce di vedere le cose per quello che sono e trovare soluzioni davvero efficaci. Non solo. Impedisce anche di mettere in atto correttamente le indicazioni utili per affrontare la situazione.

È importante mettere degli argini alle emozioni quando superano una certa soglia, rompere i circoli viziosi di pensiero che le alimentano: non è facile, ma concentrarsi maggiormente sui fatti oggettivi può aiutare. Può essere utile anche trovare interlocutori affidabili coi quali condividere le proprie preoccupazioni o rivolgersi, se del caso, al sostegno di uno specialista, soprattutto quando percepiamo di non essere più padroni delle nostre scelte e dei nostri pensieri.

Distinguere

È importante imparare a distinguere i fatti, oggettivi e comprovati a livello scientifico, dalle credenze, dalle supposizioni, dalle mille opinioni che in questi tempi circolano attorno al Covid 19. Per fare questo vale la pena affidarsi alle informazioni che vengono dai siti istituzionali (www.ti.ch/coronavirus) e dalla comunità scientifica.

Distinguere significa anche riuscire a fare la differenza tra la sensazione di paura che si percepisce e l'effettivo rischio che si corre, coi relativi pericoli reali con i quali ci si confronta. La sensazione di paura nasce dal clima collettivo, dal bombardamento di informazioni che si riceve o al quale ci si espone, dall'attenzione protratta su determinati temi.

Fo Calizzare

Focalizzarsi esclusivamente su una cosa ne fa aumentare l'importanza e la gravità a discapito della reale percezione sia di questo problema che anche di altri, i quali finiscono per passare in secondo piano pur essendo ugualmente rilevanti. Occorre mantenere una visione di insieme. La paura può creare una sorta di effetto riflettore per cui si considera solo ciò che è in luce mentre tutto il resto, che non è meno presente di ciò che vediamo, è come se non ci fosse.

Focalizzarci in modo esclusivo su una cosa, o addirittura solo su alcuni suoi aspetti, ci distoglie da altri elementi di pari importanza, ma anche dalle risorse che ci sono, dalle relazioni dalle quali possiamo trarre sostegno oppure che necessitano del nostro sostegno. Insomma, focalizzarci riduce molto le nostre possibilità, la nostra comprensione e la nostra capacità di gestire al meglio la situazione che stiamo vivendo.

ArGinare

Occorre fare ordine in ciò che si sa, in ciò che si fa e in ciò che si pensa. Per fare questo è necessario non cedere alla tentazione di cercare continuamente informazioni via internet, troppe notizie non sempre aiutano a comprendere e non sempre sono tutte affidabili. Mettere un argine è importante per canalizzare al meglio quello che sappiamo e che riceviamo da fonti sicure. In questo senso è importante tenere questi contatti, aggiornarsi regolarmente evitando però la ricerca continua e insistente di informazioni.

Stare sempre in allarme non aiuta, anzi peggiora la situazione; chi è sempre in allarme è costante in tensione, alla ricerca di strumenti e strategie per proteggersi, tende a concentrarsi molto su di sé, a cercare alleati che confermino le proprie visioni. Uno stato continuativo di allerta porta il nostro organismo "a scaricare le batterie".

PaZientare

Abbiamo bisogno di tempo per elaborare quello che sta succedendo: la fretta non è una buona consigliera. Le esperienze alle quali si è oggi esposti necessitano di tempo per occuparsene, per metabolizzarle, affrontarle e gestirle. Pazienza vuol dire accettare il fatto che le cose non si risolvono subito.

Pensare di proteggersi al cento per cento dagli eventi della vita, non solo dal Coronavirus, è illusorio e può portare all'esasperazione nel tentativo di realizzare questa esigenza di tutela di sé stessi e dei propri cari. La qualità della vita dipende anche dalle nostre scelte, a cosa diamo importanza, possiamo fare davvero molto per vivere bene anche nei momenti difficili.



RESPONSABILITÀ - SOLIDARIETÀ

Informazioni e numeri utili

Hotline coronavirus del Comune di Morcote

079 131 98 45

Tutti i giorni dalle 8.00 alle 20.00 (10.00 – 17.00 sabato, domenica e festivi)

Hotline coronavirus del Cantone Ticino 0800 144 144

Tutti i giorni dalle 7.00 alle 22.00

Hotline attività commerciali 0840 117 112

Dalle 6.00 alle 22.00

URGENZE 144 AMBULANZA – 118 POMPIERI – 117 POLIZIA

www.ti.ch/coronavirus www.morcote.ch

RISPETTA LA DISTANZA SOCIALE!